

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE “PROPOSTE AI CANDIDATI SINDACO”

*Sala Conferenze Ance - Varese
Via Cavour, 32*

- **Invito conferenza stampa**
- **Commenti presidenti**
- **Documento Proposte congiunte ai candidati Sindaci**

Contatti con la stampa

Patrizia Kopsch

366 4883395

patriziakopsch@goldcommunication.it

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI DELLA PROVINCIA DI VARESE
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VARESE
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI VARESE
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VARESE

*Conferenza Stampa di presentazione delle
“Proposte ai candidati Sindaco”
Giovedì 26 maggio ore 11,30
Sala conferenze Ance - Varese
Via Cavour, 32*

Parteciperanno il presidente di Ance Varese, **Orlando Saibene**, il direttore di Ance Varese, **Juri Franzosi**, il presidente dell'Ordine Ingegneri della provincia di Varese, **Roberta Besozzi**, il presidente dell'Ordine Architetti della provincia di Varese, **Laura Gianetti**, il presidente del Collegio dei Geometri di Varese, **Luca Bini**.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI DELLA PROVINCIA DI VARESE

Questo documento è il segno tangibile dell'unità e della fattiva collaborazione che esiste tra i rappresentanti dell'industria delle costruzioni varesina.

Quanto accadrà con le prossime elezioni comunali nella città capoluogo è significativo per tutto il nostro territorio.

Varese deve riscoprire la sua vocazione di Ente-guida per una realtà provinciale che cercherà nuovi assetti. Desideriamo avere un interlocutore forte, con le idee chiare: confronto e collaborazione per il bene di tutti. Troviamo insieme la strada per far ripartire un settore che crea e mantiene ricchezza nelle comunità locali.

Infine, dobbiamo saper coniugare la storica vocazione per la produzione e per il lavoro con quella dell'accoglienza, perché chi viene a Varese abbia voglia di tornarci. Le Associazioni sono un tesoro di storie, esperienze, capacità e competenze: auspichiamo un coinvolgimento non formale perché, come si evince dal documento, qualche contributo intendiamo portarlo.

Il presidente
Orlando Saibene

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VARESE

La natura dell'Ordine è quella di salvaguardia della società, quindi riteniamo, da sempre, di essere tenuti ad offrire il nostro contributo alla Pubblica Amministrazione in quelle materie, e sono molte nel caso degli Ingegneri, nelle quali abbiamo competenza.

La nostra professione ci porta quotidianamente a contatto con il tessuto urbano e con le istanze della società civile. Da sempre l'Ordine degli Ingegneri ed i professionisti stessi devono confrontarsi e risolvere le problematiche legate alle infrastrutture, all'urbanistica, alle tecnologie ed a tutto quello che coinvolge, migliora e rende più efficiente una città. Per questo motivo crediamo sia importante dare il nostro contributo sottoponendo ai candidati sindaci spunti e suggerimenti che potranno dare loro, a colpo d'occhio, la sintesi di un osservatorio privilegiato che opera da diversi decenni sul territorio e che ne ha visto le trasformazioni nel tempo. Con questo non intendiamo assolutamente interferire con il potere decisionale della futura Amministrazione ma, in un'ottica di apertura e di dialogo, desideriamo offrire la nostra competenza e tutta l'esperienza che una professione tecnica e altamente specialistica come la nostra ha sedimentato nel tempo. Un bagaglio di conoscenze che nasce dal confronto diretto con il territorio e che può disegnare una sorta di mappa virtuale dei punti nevralgici sui quali intervenire per risolvere problematiche o per rendere più efficiente e fruibile ciò che già funziona. Auspichiamo che, anche nel futuro, l'Amministrazione varesina possa e voglia vederci quale riferimento per supportare, attraverso un tavolo permanente, le scelte e gli interventi importanti per la nostra Varese.

***Il presidente
Roberta Besozzi***

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI VARESE

L'attività di sostegno e di supporto agli iscritti e alla professione che l'Ordine degli Architetti attua incessantemente e che è il fulcro intorno al quale gravita il suo ruolo istituzionale, ci vede impegnati anche su fronti critici. Riteniamo quindi indispensabile proporre ed assicurare la nostra presenza ai tavoli di lavoro istituzionali e laddove si discute della qualità urbanistica, di progetto e architettonica. La nostra visione d'insieme degli aspetti che coinvolgono la progettazione, può essere un valido supporto e portare valore aggiunto nei processi decisionali che riguardano la città e il vivere urbano.

Per questo motivo, insieme agli altri rappresentanti delle professioni tecniche, desideriamo rivolgerci ai candidati sindaco per condividere con loro le istanze del territorio, per comprendere la loro "idea di città".

La nostra visione, che speriamo possa trovare riscontro anche solo parziale nel futuro, è quella di un amministratore che guardi all'Europa per ispirarsi agli esempi virtuosi, per un'architettura di qualità, che possa dare vita ad un'Amministrazione colta sul tema della cultura e dell'architettura.

Il presidente
Laura Gianetti

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VARESE

Ormai da tempo in occasione di consultazioni elettorali la parola “magica” pare essere cambiamento, ma ahimè spesso nel post elettorale dobbiamo prendere atto che nulla cambia.

In questa iniziativa che ci vede coinvolti con gli altri ordini tecnici e che ha come capofila Ance-Varese vogliamo sperare che davvero si possa prendere atto che la nostra Varese possa guardare avanti e il nostro grande auspicio è quello che finalmente l’Amministrazione prenda atto del fatto che è possibile collaborare, condividere e “utilizzare” positivamente i professionisti che, per quanto riguarda i Geometri che io rappresento, da diversi anni chiedono a gran voce la possibilità di un tavolo tecnico permanente di condivisione operativa relativamente agli aspetti con i quali io ed i miei colleghi ogni giorno dobbiamo rapportarci.

Voglio credere che questa nuova Amministrazione dimostri finalmente di essere aperta e collaborativa, disponibile ad un confronto vero che ovviamente porterebbe un beneficio all’intera città.

***Il presidente
Luca Bini***

Position Paper

Il mondo delle costruzioni varesino si confronta con i candidati alle Elezioni Comunali di Varese, giugno 2016

Cari candidati...

L'occasione di queste elezioni comunali cade in un momento storico molto delicato per la nostra città. Siamo al termine di un mandato decennale, quello del sindaco Attilio Fontana, che ha consentito alla città di Varese di mantenere, faticosamente, una serie di standard figli di un passato recente glorioso, senza però, e ci scusiamo per la franchezza, ottenere una serie di risultati su cui questa Amministrazione si era impegnata.

Quali rappresentanti delle professioni tecniche coinvolte nel mondo delle costruzioni varesino, noi - Ance-Varese, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Collegio dei Geometri -, per l'attività che è propria di molti dei nostri iscritti, riteniamo di avere uno sguardo d'insieme della città e di poter dare un contributo qualificato nel proporre iniziative e nel valutare le proposte di sviluppo promosse sia dall'Amministrazione comunale sia da altri enti operanti in città.

Per questo motivo proponiamo che venga istituito un tavolo per un confronto permanente sui temi che sono propri delle attività dei nostri iscritti, per discutere e valutare le nostre proposte, rendendoci disponibili ad un reale coinvolgimento per un dialogo costruttivo con l'Amministrazione comunale senza peraltro avanzare nessuna pretesa di interferire con il potere decisionale degli organi eletti.

Ora entriamo nel merito.

Urbanistica e Piano di Governo del Territorio (Pgt)

Non è un mistero per nessuno, questo Pgt non ha mai incontrato il nostro favore. Siamo stati coinvolti marginalmente nella fase propedeutica alla sua adozione e approvazione ma non abbiamo trovato spazio per le nostre proposte.

Riteniamo indispensabile rivedere il Pgt soprattutto per quanto riguarda il rilancio dell'edilizia privata. Siamo convinti assertori che non si deve più costruire su terreni liberi, in sintonia con le nuove direttive regionali. Dato che l'edilizia privata soffre di una propria crisi, riteniamo che lo strumento urbanistico non debba essere ulteriormente penalizzante.

Crediamo importanti due punti, tra gli altri:

- favorire la demolizione e ricostruzione di edifici obsoleti concedendo incrementi interessanti di volumetria, evidentemente per edifici antisismici e a basso consumo energetico;
- rivedere la normativa relativa alla perequazione, soprattutto nel troppo complesso sistema del trasferimento delle volumetrie;
- maggiore libertà nelle conversioni d'uso, senza oneri e aggravii economici che ne impediscano - di fatto - le trasformazioni.

Una Città da vivere, a partire dai Quartieri

Nel quadro delle misure a sostegno delle azioni finalizzate alla sostenibilità, l'Unione Europea consente agli Enti locali, in associazione con altri enti e associazioni, di accedere a fondi dedicati alla riqualificazione di "pezzi" di città, individuando obiettivi di sostenibilità e rigenerazione urbana da finanziare direttamente e indirettamente.

Chiediamo di costituire una "cabina di regia", snella e incardinata presso l'Assessorato competente, per elaborare nell'arco dei primi sei mesi dall'insediamento una progettualità legata a un paio di quartieri cittadini, uno centrale e uno periferico, da utilizzare come esempi per un successivo coinvolgimento di altri, a valere sull'intera durata del mandato.

Riteniamo inoltre molto importante avviare un processo di recupero delle strutture dismesse, attingendo dall'esperienza di alcuni Comuni della Provincia, sia per l'importante impulso all'economia della città, sia per una riqualificazione di zone, anche prossime al centro, in stato di degrado inaccettabile.

Lavori Pubblici

Ci rendiamo conto del rischio di ulteriore rallentamento nell'emissione di nuove gare causato dall'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti, che purtroppo segnerà il primo anno della nuova Amministrazione.

Nonostante questo continuiamo a credere che occorra tenere conto, in fase di elaborazione e per quanto possibile, di alcuni criteri:

- tempi certi sia per le procedure che per i pagamenti. Decidere, perché è meglio un no subito che un sì quando non serve più;
- attenzione al territorio e alle sue imprese, invitando sempre, per quanto riguarda gli appalti sottosoglia, operatori del territorio, ed evitando che si verifichi la situazione paradossale per cui le imprese di Varese non sono invitate alle gare fuori Provincia e nemmeno a quelle bandite dagli enti locali della nostra provincia. Ricordiamo sempre agli amministratori pubblici che si tratta di ricchezza e lavoro sottratto alle nostre comunità;
- limitazione del ricorso al "massimo ribasso" ed esclusione della perniciosa procedura del sorteggio. Non è possibile fare impresa sottoposti a una continua lotteria nazionale;
- suddivisione dei lotti di lavorazione, così da garantire alle piccole imprese l'accesso alle gare;
- sostegno politico alle imprese locali davanti ai grandi players nazionali e multinazionali, così da fare pressione sul Governo centrale in caso di realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali o particolarmente significative sul nostro territorio;

Edilizia scolastica, patrimonio, grandi progetti e impianti sportivi

Varese è entrata in questo mondo "nuovo" senza un progetto di valorizzazione del proprio patrimonio. La città è dotata di un'infrastruttura scolastica immaginata e costruita appena prima e appena dopo i grandi conflitti mondiali, con la grande scolarizzazione di massa. Servono scuole nuove. Ma serve ancora di più una visione complessiva del patrimonio immobiliare di proprietà pubblica, perché si verifichino tutte le possibilità di evitare che siano solo costi da sostenere, sempre più pesanti e senza finalità pubblica.

Purtroppo i grandi progetti e la loro non realizzazione sono figli di tanti fattori negativi, dove il tema della finanza pubblica gioca un ruolo importante. Crediamo però che non sia tutto qui. Senza

ripercorrerli uno ad uno e alimentare un certo clima depressivo, chiediamo ai candidati di dichiarare quale progetto considerano un simbolo, segno di una visione politica che ottiene consenso e raggiunge il risultato.

Anche il tema degli impianti sportivi e della loro qualità rientra in questo grande capitolo, dove i privati e le formule di project financing rivestono un'importanza fondamentale. Ne va della capacità attrattiva della nostra città e, in definitiva, del suo futuro.

Varese Città Universitaria

Vi chiediamo un impegno più deciso perché Varese e la sua Università vivano insieme. La nostra città ha molto da guadagnare in termini di vivacità e capacità imprenditoriale dal concepirsi, finalmente, come sede universitaria.

Seppur pochi in proporzione ad altri Atenei, occorre puntare con determinazione alla stipula di una convenzione di servizio per le abitazioni destinate agli studenti fuori sede, coinvolgendo il Rettorato e la Segreteria di Uninsubria in un'azione di reperimento degli immobili sfitti da destinare a questo uso, stabilendo uno standard abilitante e un canone calmierato. L'Amministrazione comunale può garantire, tramite la Polizia locale, un controllo sul corretto utilizzo delle unità immobiliari, almeno in termini di ordine pubblico, in collaborazione con il Rettorato e il personale che si occuperà del servizio stesso.

Viabilità e connessioni

Varese è carente di un sistema di viabilità degno di tal nome. Non ha un ring completo ed è attraversabile, ancora oggi e soprattutto in alcuni orari, con una certa difficoltà.

Sono da rivisitare la distribuzione e la fruibilità dei parcheggi.

Riteniamo, e non è un paradosso, che favorire una migliore viabilità automobilistica e un più organico sistema di parcheggi possa permettere l'allargamento della zona pedonale del centro, rendere più fruibili i servizi ospedalieri, favorire l'uso del treno - oggi per Milano e Laveno, a breve per il collegamento con Lugano - e infine chiarire la vocazione turistica della nostra città, sia per quanto riguarda l'area lacuale, sia per l'accessibilità al Sacro Monte e al Campo dei Fiori.

Altro punto dolente è il trasporto pubblico locale, che deve essere ottimizzato, tenendo conto anche delle necessità dei Comuni della cintura varesina, a partire da una reale, approfondita, scientifica valutazione che parta innanzitutto dai dati e dalle prestazioni oggi esistenti.

Pubbliche utilità

Temi enormi, da approcciare, anche in questo caso, con sano pragmatismo.

Si può progettare e realizzare un ampliamento della rete di teleriscaldamento, così come merita di essere completata e mantenuta la rete fognaria.

Sul versante della sicurezza e dell'accoglienza della città occorre rivisitare il sistema dell'illuminazione pubblica, che oggi grazie alla tecnologia a Led consentirebbe anche un congruo risparmio economico a fronte della semplice sostituzione delle lampade.

Varese, Capoluogo dell'Insubria

Infine il compito che la nuova Amministrazione dovrà necessariamente interpretare. Siamo entrati in una fase di rivisitazione complessiva dei livelli di governo territoriale. Il progetto regionale prevede, intorno alla Città Metropolitana di Milano, una serie di Enti cosiddetti di "Area vasta".

In un quadro di accorpamenti, che vedrà sparire il livello provinciale come lo conosciamo oggi, il sindaco di Varese dovrà assumere un ruolo guida per gli enti locali della nostra provincia, accompagnando inevitabili processi aggregativi e immaginando nuove collaborazioni per la gestione dei servizi. Perché la visione di cosa sarà il nostro territorio nei prossimi dieci anni sia elaborata, esplicitata, condivisa.